

Hi-tech e resistenti ai vandali Ponte della Libertà, nuovi velox

A marzo le telecamere Ztl. Via Miranese, rotatoria all'uscita dalla tangenziale

MESTRE Lunedì ne era stato cambiato uno, il primo che incontra chi viaggia in direzione di piazzale Roma. Ieri mattina già ne erano stati sostituiti tre su quattro: solo il più vicino alla stazione ferroviaria mostrava ancora la vecchia copertura grigia puntata di ruggine. Sagoma bianca e frontolino a punta che sembra una prua, i nuovi autovelox installati sul ponte della Libertà prendono il posto di quelli storici (in passato pure presi a pistolettate) ma ne mantengono il principio di funzionamento, rimandando ancora una volta il progetto di un sistema di tipo *tutor* che non si limiti a fotografare l'infrazione quando gli si passa davanti ma che calcoli la velocità media per tutti i quattro chilometri del ponte.

A luglio era stata firmata un'ordinanza che disponeva l'avvio dei lavori per installare il rilevatore di tipo autostradale, con tanto di indicazioni per far convivere cantieri e traffico. Invece niente di fatto, sembra che sia stato lo stesso assessore alla Mobilità, Renato Boraso, a individuare alcune difficoltà e a bloccare il progetto. I nuovi autovelox, seppure «tradizionali», garantiranno comunque una maggiore efficienza: i dati raccolti vengono inviati direttamente all'ufficio contravven-

Vendevano energia

Un milione tolto al fisco e società fatte fallire
Arrestati 2 imprenditori

Hanno fatto fallire le società e hanno accumulato oltre un milione di debito nei confronti del fisco e, se non fossero stati fermati, avevano già preparato le carte per far confluire la loro vecchia azienda in un nuovo contenitore, evadendo ancora le tasse. Per questo la Guardia di Finanza ha arrestato due imprenditori del Veneziano — uno di Mestre, l'altro di Spinea, classe '57 e '65 — per il fallimento della ditta, attiva nel settore di vendita

energia e manutenzione caldaie a gas, con sede a Mestre.

Le indagini, condotte dal nucleo di polizia economico-finanziaria, hanno consentito di ricostruire le vicende societarie dal 2014, anno in cui si sarebbe generato il dissesto patrimoniale. Negli anni i debiti accumulati verso l'Erario non sono mai stati pagati, fino a raggiungere, alla data del fallimento, 1,2 milioni. Nel frattempo, i due avrebbero proseguito la propria attività attraverso due società trasferendovi il pacchetto clienti e fornitori e parte dei dipendenti della società fallita. Sarebbe così stato dissipato il patrimonio aziendale con lo scopo di favorire alcuni creditori a danno dello Stato. (gi. co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rischio multe Uno dei nuovi autovelox installati ieri (Sabadin/Vision)

zioni e il margine di errore è stato ulteriormente ridotto: riesce a catturare senza problemi le auto su entrambe le corsie, è più resistente agli atti vandalici, può essere alimentato a energia solare e il suo *flash* integrato permette di immortalare anche le moto in corsa notturna. La prossima primavera, a marzo, entreranno invece in funzione le telecamere delle Ztl bus: per ora controlleranno le prenotazioni dei pullman, in futuro anche le automobili.

In terraferma, intanto, continua la rivoluzione su svincoli e incroci: la giunta ha approvato il progetto per la riorganizzazione del nodo tra via

Miranese e lo svincolo della tangenziale, dove oggi c'è un semaforo che crea lunghe code. «Il progetto prevede la realizzazione di due nuove rotatorie — spiega Boraso — che, per 700 mila euro, permetteranno di raggiungere due importanti obiettivi come la riqualificazione dell'ambito urbano e la fluidificazione del traffico in un punto oggi congestionato». La soluzione è pensata per essere compatibile con la bretellina di raccordo tra la rotatoria di svincolo alla tangenziale su via Quamara e il parcheggio Pio Gazzera, in via della Montagnola.

Giacomo Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia

Una perizia sullo schianto in cui è morta Federica Soncin

Una perizia per fare luce sulla dinamica dell'incidente che, due settimane fa, è costato la vita a Federica Soncin, 59enne di Portogruaro morta lungo la Triestina, a Fossalda di Portogruaro. Lo ha deciso la procura di Pordenone, che ha conferito l'incarico all'ingegnere Enrico Bellomo. Soncin era in auto con la figlia 28enne, alla guida della Mercedes e rimasta ferita nello scontro. Le due uscivano da una via laterale e potrebbero non aver dato la precedenza, finendo sulla strada della Bmw guidata da un 29enne residente a Latisana. E però anche possibile che la Bmw viaggiasse oltre i limiti di velocità, non consentendo quindi alla 28enne una corretta stima dei tempi di immissione sulla via principale. Proprio per questo è stata disposta la perizia. I parenti della 59enne si sono affidati a Studio3A, con la collaborazione dell'avvocato Andrea Piccoli, che tra le ipotesi aggiunge anche quella di un tentativo di sorpasso che potrebbe aver complicato l'immissione sulla Triestina. (gi. co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● In questi giorni sono stati installati tre nuovi autovelox sul ponte della Libertà, sui quattro presenti. Non sono i «tutor» che registrano la velocità media di ogni veicolo, ma comunque sono hi-tech

● Da marzo sul ponte entreranno in funzione telecamere che registrano il passaggio per le Ztl bus e verificano la prenotazione per ora del pullman

Speciale Salute

Comunicazione pubblicitaria
By **ATHESIS STUDIO**

FERB ONLUS

Al fianco dei malati di Alzheimer

LA STRUTTURA OPERA NEL CAMPO DELLA RICERCA E DELLA RIABILITAZIONE DI PATOLOGIE DEMENTIGENE

FERB Onlus è una Fondazione senza scopi di lucro che opera da anni nel campo della ricerca e della riabilitazione di diverse patologie neurodegenerative. In particolare, nell'ambito delle patologie dementigene, la FERB vuole assicurare ai pazienti una presa in carico globale fin dall'esordio dei primi sintomi, garantendo una diagnosi tempestiva e trattamenti individualizzati che seguano la persona e la



Gli ambienti La sala in cui viene effettuato il trattamento rTMS

gnitivo di grado lieve, sono compatibili, se ben gestite, con una vita sostanzialmente autonoma e qualitativamente soddisfacente. Negli ultimi anni l'utilizzo della stimolazione magnetica transcranica (TMS), ha ottenuto una crescente visibilità come potenziale strumento terapeutico nel trattamento di diverse patologie neurologiche e psichiatriche. La TMS è una metodica non invasiva e indolore che consente di generare un elevato e breve im-

Il trattamento
La rTMS sta dando risultati promettenti: FERB la eroga da quasi due anni

pulso magnetico attraverso una sonda posta sulla testa del soggetto. Quando la TMS viene applicata in modalità ripetitiva (rTMS), si ha la possibilità di interagire in modo ancora più efficace con l'attività corticale inducendo modificazioni di eccitabilità neurale, che perdurano oltre il periodo di stimolazione e che hanno portato a un maggior interesse per la sua applicazione come intervento terapeutico nella riabilitazione cognitiva di un vasto spettro di patologie neuropsichiatriche.

LA NOVITÀ

L'applicazione della rTMS nel trattamento della malattia di Alzheimer trova il suo razionale nelle numerose evidenze che identificano gravi alterazioni di connettività dei network cerebrali di larga scala alla base dell'AD, tanto da venire considerata come una "sindrome da disconnessione". Proprio per verificare questa ipotesi, il centro FERB ha condotto negli ultimi anni una sperimentazione clinica controllata che aveva lo scopo di verificare l'efficacia di un protocollo di utilizzo della stimolazione magnetica transcranica ripetitiva (rTMS) in combinazione con un intervento di riabilitazione cognitiva sui sintomi cognitivi di pazienti con diagnosi di malattia di Alzheimer con declino cognitivo lieve. Sulla scorta dei risultati promettenti dello studio, dal febbraio 2021 presso il centro FERB vengono erogati trattamenti di rTMS abbinati al training cognitivo, in regime di attività ambulatoriale complessa (MAC 7). I pacchetti riabilitativi prevedono l'erogazione di 12 sedute di circa 90 minuti, svolte in presenza di una psicologa esperta di neuropsicologia e con la supervisione di un medico neurologo. Questo tipo di trattamento è una delle opportunità innovative che FERB offre alle Persone con malattia di Alzheimer e fa parte di un ventaglio molto più vasto di proposte, che vanno dalla diagnosi precoce, al supporto dei familiari, all'identificazione di un percorso di presa in carico personalizzata che sia in grado di accompagnare la persona malata e la sua famiglia lungo tutto il decorso della malattia.



rTMS

La sigla che identifica la stimolazione magnetica transcranica ripetitiva



2021

Il centro FERB applica il trattamento rTMS dal febbraio 2021

La situazione
FERB vuole assicurare ai pazienti una presa in carico globale

sua famiglia in tutte le fasi della malattia. In tale ambito opera il Centro di Eccellenza Alzheimer di Gazzaniga (BG). Il centro è un'unità speciale di cure, classificata come struttura riabilitativa, che dal 2005 opera nel quadro di una collaborazione pubblico-privato fra l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamotto-Est e FERB Onlus. La struttura comprende due nuclei di degenza con ventitré posti letto ciascuno e un Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) che effettua più di tremila visite

FERB

● L'acronimo sta per Fondazione Europea Ricerca Biomedica

all'anno. In parallelo all'attività clinica FERB onlus segue e organizza diversi progetti di ricerca che riguardano sia gli aspetti di gestione clinica sia l'implementazione di terapie innovative.

I TRATTAMENTI

La malattia di Alzheimer (AD) è una patologia neurodegenerativa caratterizzata da una ingressante progressione di deficit cognitivi rispetto alla quale sono tuttora scarse le conoscenze relative ai possibili meccani-

smi di riorganizzazione e di compensazione cerebrale. In campo farmacologico il mondo scientifico sta lavorando alacremente per rendere disponibili farmaci efficaci, ma la strada da percorrere pare essere ancora lunga. Lo sviluppo di trattamenti complementari risulta fondamentale per cercare di garantire benessere e qualità della vita alle persone che ne sono affette. È ormai noto infatti che le fasi iniziali della malattia, caratterizzate da un decadimento co-